

## PREMESSA

*La Piazza delle Lingue* è un progetto strategico dell'Accademia della Crusca realizzato in collaborazione con l'Associazione Amici dell'Accademia a partire dal 2007, quando l'allora presidente Francesco Sabatini volle creare un luogo di libero confronto, una "piazza" appunto, per presentare e dibattere temi e problemi della storia e della politica linguistica dell'italiano, in Europa e nel mondo. L'obiettivo era, ed è, quello di coniugare in un'unica manifestazione la ricerca avanzata, propria dell'Accademia, e la divulgazione verso il pubblico più largo, affrontando, di volta in volta, temi rilevanti relativi alla lingua, al suo uso e alle complesse implicazioni nella società globale e multilingue.

Nel 2010 siamo arrivati alla quarta edizione (27-31 maggio 2010) con un tema che si collega a quello della "Settimana della lingua italiana nel mondo", promossa dal Ministero degli Esteri con l'attiva partecipazione dell'Accademia della Crusca: *L'italiano degli altri*. Si tratta di un tema ampio, estremamente attuale per le ovvie connessioni sociali (pensiamo alla scuola, soprattutto), accanto a quelle più propriamente linguistiche.

Abbiamo cercato di presentarne vari aspetti, in diverse forme e occasioni, sotto luci variegata, in un quadro locale e globale insieme: dal convegno "Insegnare italiano lingua d'incontro", nel quale si sono confrontati storici della lingua, insegnanti e mediatori linguistici, alle tre tavole rotonde con linguisti, semiologi, letterati, giornalisti, scrittori e docenti; dall'incontro per i 25 anni della Comunità Radiotelevisiva Italofona (con la partecipazione di dirigenti della Rai e di altre dieci emittenti europee in lingua italiana), a un laboratorio per l'insegnamento della lingua italiana attraverso le canzoni, fino ai quattro eventi spettacolari, legati a luoghi fiorentini d'eccezione (la Piazza della Signoria e il Ponte Vecchio, resi disponibili dalla collaborazione con il Comune di Firenze, illuminati e trasformati dalla luce) e a due poeti tra i grandi del nostro tempo, Mario Luzi e Pier Paolo Pasolini, che mostrarono nella loro opera particolare sensibilità e attenzione per i problemi della lingua.

L'adesione, il sostegno e la collaborazione di enti pubblici (a partire dalla Provincia di Firenze e dal suo Assessorato alla Cultura, guidato da

Carla Fracci), enti privati, università italiane e straniere (Belgio, Polonia, Stati Uniti), istituzioni, scuole e aziende (Banca CR di Firenze) ci ha permesso di realizzare una specie di “festival”, fortemente condiviso, che ha ricevuto l’alto patronato della Presidenza della Repubblica e il patrocinio, tra gli altri, di due istituzioni di ambito internazionale come la Commissione Nazionale dell’UNESCO e la Rappresentanza in Italia della Commissione europea. Siamo stati confortati nelle nostre scelte anche dalla calda partecipazione di un pubblico numeroso e di una stampa locale e nazionale attenta e coinvolta.

Ora questi Atti restituiscono, almeno in parte, la pluralità delle voci che hanno contribuito al successo dell’iniziativa, anche se, di necessità, è assente quanto è dovuto alla parte spettacolare.

Dobbiamo infine ringraziare quanti con entusiasmo hanno collaborato all’iniziativa, dimostrando non solo considerazione ma anche affetto per l’Accademia.

*La Piazza delle Lingue* deve molto al contributo e al sostegno di due amici che non ci sono più: Edoardo Sanguineti (1930-2010) e Serge Vanvolsem (1946-2011). Il nostro grato e affettuoso pensiero è sempre con loro.

DOMENICO DE MARTINO

*Coordinatore della Piazza delle Lingue*